

sono sospettosi; ma se vedono sangue sparso diventano implacabili, ma non crudeli. Così ce li ha descritti il Sign. *d' Arvieux*, che dice d' avere conversato, per lungo tempo con quelli, che abitano ne' Confini della Palestina; onde se la cosa è così, io penso, che questo lor modo di vivere non sia molto diverso da quello degli altri, che menano la loro vita sotto le Tende. Anche dal Sign. *de la Roque* si ricava, che le due forte di Arabi tra loro convengano in molte cose, benchè ci assicuri il Sign. *Hamilton*, che gli Abitatori delle Città sono alquanto meglio accostumati, professano in sommo rigore la Religione di *Maometto*, ma fanno assai fingere, e dissimulare. Quando promettono qualche cosa, alzano gli occhi al Cielo, come se lo chiamassero in testimonio della fede, alla quale si legano. Aggiugne però, che non sia cosa molto prudente il troppo fidarsi, mentre ha veduti varj esempj contrarj, ed uno tra gli altri a lui stesso accaduto, che riferisce, e che a me piace di qui registrare. Nell' Anno 1716. (dic' egli) aveva venduto al Sotto Governatore della Città di *Moka* una parte del Carico della sua Nave, ed erano convenuti, che il pagamento dovesse farsi nel primo giorno del Mese di Giugno giusta il computo nostro. Venuto il tempo stabilito il Sig. *Hamilton* domandò d' essere soddisfatto, ed ebbe in risposta, che quantunque lo esborso si fosse fissato a quel tempo, era nulladimeno costume di non effettuarlo se non alla metà del Mese di Luglio; e che si accresceva anche un altro motivo per differirlo, che il Re suo, avendo allora bisogno di danaro, gli aveva dato ordine di

tro-